

Comunicazione via fax al n. 080/5293297

**Oggetto:** *Violazione art. 38 T.U.E.L - D. Lgs. N. 267/2000.*

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Gravina in Puglia, con la presente  
**denunciano**

la grave violazione dell'art. 38 D.Lgs. 267/2000 operata dal Presidente del Consiglio Comunale in occasione dell'apertura dei lavori del Consiglio Comunale convocato per le ore 17,00 del 28/06/2011.

Alle ore 18,00, dopo l'ora di tolleranza, il Segretario Comunale ha dato inizio all'appello verificando la presenza in aula di soli 15 consiglieri su 31 (Sindaco compreso), constatando la mancanza del numero legale.

Inopinatamente, invece di sciogliere il Consiglio, ha "esteso" l'appello all'Ing. Franco Schinco, che sarebbe dovuto subentrare quale Consigliere, essendo primo dei non eletti nel partito del D.C., al posto del dimissionario Consigliere Lupoli Giacinto (nominato a sua volta Assessore), prima che l'assise comunale avesse effettuato la presa d'atto della cessazione dalla carica del Lupoli e del subentro del Consigliere Schinco Franco, con relativo esame delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità (*punto 1 dell'ordine del giorno*).

Tale atteggiamento, contrario al disposto di cui all'art. 38 D. Lgs. 267/2000: *"i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione"*, ha consentito di rendere valida un'assemblea consiliare priva di validità per mancanza di numero legale.

Per tanto, a parere degli scriventi, gli eventuali punti che dovessero essere approvati nella invalida assise **risultano affetti da nullità assoluta.**

Considerato poi che il Presidente del Consiglio non è nuovo a tali atteggiamenti, si chiede che l'Ill.ma S.V. intervenga nei confronti dello stesso al fine di rimuoverlo dalla carica o, in subordine di richiamarlo al rispetto della legge, dello statuto e del regolamento.  
Gravina 28/6/2011

I Consiglieri Comunali

